



I medici intervenuti al congresso regionale di Ortopedia

## Dati illustrati nel congresso regionale **Ortopedia, effettuati solo nel 2013 ben 1.167 interventi**

«Siamo riusciti nel 2013 ad effettuare 1167 interventi chirurgici e 8156 prestazioni ambulatoriali, ma ora necessitiamo e confidiamo anche noi nello sblocco del turnover». Lo ha affermato il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, Elga Rizzo, intervenendo al congresso regionale degli Ortopedici e Traumatologi Ospedalieri (Oto) che si è tenuto nel fine settimana nella sala conferenze del "Pugliese-Ciaccio".

Sotto la presidenza del dott. Giuseppe Barilaro, direttore della Soc specialistica del Pugliese-Ciaccio, decine di medici provenienti da tutta la regione hanno relazionato sui vari aspetti legati alle "Fratture prossimali di femore: la 49a ora". Dopo i saluti di Barilaro, il preambolo istituzionale è stato appannaggio del dott. Carlo De Roberto, presidente nazionale dell'Otodi. Accompagnato dal direttore sanitario dott. Francesco Miceli, il direttore generale Elga Rizzo ha portato il saluto dell'Azienda sostenendo «il lavoro di squadra, la professionalità, lo spirito di abnegazione,

la ristrutturazione dei reparti, la riorganizzazione dell'erogazione delle prestazioni nei setting assistenziali più appropriati, hanno permesso all'ospedale di mantenere alta l'asticella assistenziale e rispondere alla pressante domanda di salute proveniente da tutta la Calabria».

Nella sostanza del congresso «la frattura del femore - ha detto Barilaro - rappresenta un momento di grave crisi per l'ammalato e la sua famiglia, alla stregua di un infarto. L'operazione chirurgica si assicura ormai a tutte le età in quanto il paziente ne trae sempre beneficio. Il livello dell'ortopedia calabrese e qui a Catanzaro in particolare dove facciamo 300 interventi all'anno, non teme del resto confronti con i centri più rinomati d'Italia».

«Sarebbe il caso di accelerare i tempi di interventi nella frattura dell'anziano - ha detto De Roberto - prima di quella faticosa 49a ora, come imporrebbero le linee guida ma come invece non si riesce a fare per via dell'organizzazione degli ospedali e della carenza di personale». ◀